

In questo modulo sono rappresentati i concetti di apprendimento collaborativo in ambito didattico utile al fine della preparazione concorso docenti e/o per l'anno di formazione e prova.

Prof. Michele Tarantino

Tutti i diritti riservati.

Il presente testo può essere utilizzato liberamente per motivi di studio, didattica e attività di ricerca purché sia presente il riferimento bibliografico.



Con il termine apprendimento si identifica una modifica del comportamento a seguito di un'esperienza o l'acquisizione di concetti e/o abilità che si vanno a creare con quelli già preesistenti al fine di risolvere un nuovo compito. Nell'insegnamento delle discipline informatiche intese non solo come l'insieme delle tecnologie ma anche come la scienza che automatizza l'informazione, è molto spesso utilizzata in particolar modo in laboratorio, la metodologia didattica dell'apprendimento collaborativo, inteso come metodologia didattica di utilizzo di gruppi di discendenti. Tale attività prevede l'elaborazione di un progetto o relazione o compito eseguito in gruppi di discendenti che hanno il compito comune di raggiungere lo stesso obiettivo. Nell'apprendimento collaborativo si fa risalto all'apprendimento cooperativo, dove i vari gruppi sono fondati su un'interdipendenza positiva tra i vari discendenti, in modo tale che ogni discendente deve essere consapevole che il suo compito determina il lavoro degli altri e dell'intero gruppo: per questo motivo la suddivisione dei ruoli deve essere ben definita, tipicamente dal docente, e sono spesso utilizzati materiali concreti o astratti come software per risolvere un determinato problema e raggiungere l'obiettivo comune. All'opposto dell'apprendimento cooperativo, sempre facente parte dell'apprendimento collaborativo, si utilizza la tecnica dell'apprendimento competitivo, fondata sulla competizione tra discendenti o gruppi di discendenti, simile ad una gara o competizione sportiva. L'apprendimento cooperativo si fonda maggiormente sul senso di responsabilità reciproche e sul concetto di comunità scolastica. Con tale tipo di tecnica si sviluppano non solo le competenze specifiche della disciplina, ma anche la capacità di lavorare in gruppo, il miglioramento delle competenze comunicative scritte ed orali (documentare il codice, definire con un cronoprogramma le fasi di sviluppo del progetto) e anche aumenta la capacità di ascolto e rispetto verso gli altri (si ricorda che la scuola deve formare in primis cittadini e non solo futuri lavoratori).

Un'altra tecnica dell'apprendimento collaborativo è definita nel tutoraggio tra pari (in inglese *peer tutoring*), tecnica didattica molto utile per colmare le differenze di competenze acquisite nel gruppo di discendenti. In questo caso, una coppia di studenti viene invitata a partecipare assieme in modo che il discendente con competenze acquisite (denominato *tutor*) aiuti l'altro discendente (denominato *tutee*) al fine di migliorare le proprie conoscenze ed abilità (lo interpreta come una sfida e a sua volta cerca di impegnarsi per apprendere al meglio). Il tutor così insegnando, riorganizza il modo coerente i propri apprendimenti. In questo caso, il livello di competenze non deve essere troppo marcato, in modo tale che sia il tutor sia il tutee cerchino di svolgere il compito con motivazione e cercando di migliorare anche l'aspetto comunicativo: il tutor si impegna ad approfondire per poter esprimere al meglio i concetti mentre il tutee, essendo un suo pari e quindi non sussiste una relazione verticale come con il docente, cerca di trovare stimolo nelle spiegazioni del suo pari. Tale tecnica si rifà al concetto di sviluppo prossimale introdotto da Vygotskij, in cui il soggetto se opportunamente guidato riesce ad acquisire contenuti e competenze non ancora posseduti. Tale tecnica è quindi un canale di apprendimento bidirezionale. In conclusione, le abilità cooperative devono essere insegnate proprio come tutte le altre abilità cognitive.



Resta connesso e informato sui prossimi eventi, corsi e seminari:

Web

www.profmicheletarantino.com

Email

profmicheletarantino@gmail.com

Telefono

349 83 54 521

Facebook

[@micheletarantinodocente](#)

Instagram

[@profmicheletarantino](#)

Hai bisogno di un modulo personalizzato? Non esitare a contattarmi!